

presentata dal deputato Arrivabene per gl'impiegati di Mantova fu pure dichiarata d'urgenza.

(L'urgenza è ammessa.)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Morini ha facoltà di parlare.

**MORINI.** Furono annunciate or ora tre petizioni sotto il numero 11,544 dei comuni di Ghevio, Sovazza e Colazza nella provincia di Novara. Queste petizioni sono relative, anzi tendono ad appoggiare la proposta di legge d'iniziativa parlamentare intorno alla tassa focolare.

Domanderei che queste petizioni fossero inviate alla Commissione relativa.

**PRESIDENTE.** Non vi ha bisogno di deliberazione, perchè sono sempre trasmesse di diritto.

La parola è all'onorevole La Porta.

**LA PORTA.** Io non solamente raccomando d'urgenza la petizione 11,542, ma mi credo in dovere di raccomandarla specialmente alla Commissione.

Il signor Ritzu Efisio, da Cagliari, ingegnere idraulico ed architetto civile addetto all'ufficio tecnico provinciale di quella città, reclama alla Camera formolando delle gravi e serie accuse contro alcune alte autorità del Ministero dei lavori pubblici.

Io desidero che queste accuse possano essere smentite nell'interesse della dignità del Governo nazionale.

Ma poichè esse vengono in modo pubblico e categorico formulate, è interesse della Camera, avendole presenti, che siano attentamente studiate, esaminate e riferite dalla Commissione delle petizioni.

(È dichiarata urgente.)

**CATUCCI.** Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 11,543. Con questa petizione il benemerito cittadino Domenico Cavallo, di Sala Consilina, sottotenente della guardia nazionale, chiede di essere fregiato della medaglia al valor militare per grandi servizi prestati al paese nella distruzione del brigantaggio; e poichè trattasi di premiare grandi atti di virtù cittadine, il Governo dev'essere geloso e sollecito di venire in queste determinazioni, onde sempre più si eccitino i cittadini a nobili imprese.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Ricciardi invia in omaggio alla Camera due volumi delle sue opere, ed accompagna questo omaggio colla seguente lettera:

« La prego di far gradire alla Camera i due primi volumi delle mie opere, in cui si svolgono i fatti e le idee che prepararono lo stato presente d'Italia, cioè l'indipendenza, l'unità nazionale e la libertà, di cui pur godiamo, ad onta dei mali inseparabili dai mutamenti politici un po' subitanei.

« Gradisca, onorevole presidente, i cordiali saluti del suo devotissimo collega. »

(I deputati Curti e Molinari prestano giuramento.)

**NICOTERA.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**NICOTERA.** Io comprendo che qualche volta possa na-

scere equivoco nei segretari nel verificare il numero dei deputati presenti nella Camera, ma non comprendo che possa nascere equivoco sulle cose che avvengono nella Camera.

Ho sentito ora che nel processo verbale di ieri risulta che la domanda di constatare se la Camera era in numero è partita da me; invece la cosa non è così.

La domanda se la Camera era in numero è stata fatta dall'onorevole Ferracciu. Io, quando ho veduto che era impossibile di non procedere alla verifica del numero della Camera, ho domandato che fosse constatato coll'appello nominale, poichè m'interessava che risultasse quali erano i deputati non presenti.

Mi dispiacerebbe che rimanesse nel processo verbale che la domanda è stata fatta da me, poichè io non poteva avere interesse che la votazione di ieri non si facesse: altri, che questo interesse aveva, ha fatto la domanda; e, ripeto, quando fu domandato di verificare se la Camera era in numero, io, naturalmente, per rispondere a chi faceva la domanda, e nello stesso tempo per fare risultare che l'assenza dei deputati dalla Camera non era dei miei amici politici, ma degli amici politici di chi domandava la verifica, chiesi l'appello nominale.

Domando quindi che sia fatta questa rettificazione.

**PRESIDENTE.** La rettificazione domandata dall'onorevole Nicotera è più che giusta. Sarà presa nota nel processo verbale della sua dichiarazione. D'altronde risulta già dal resoconto ufficiale come la cosa andò, cioè come ora l'espone l'onorevole Nicotera.

Se vi sono alcuni che siano in grado di riferire intorno alle elezioni sono pregati a venire alla tribuna.

#### VERIFICAZIONE DI UN'ELEZIONE.

**GIUSINO, relatore.** A nome dell'VIII ufficio ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio di Guastalla avvenuta nella persona del dottore Carlo Righetti.

Il collegio anzidetto di numero 363 è formato di cinque sezioni, cioè: Brescello, Luzzara, Poviglio, Reggio e Guastalla. Il numero degli elettori iscritti è di 781; di questi, presero parte alla votazione soli 441 ed i loro voti furono così divisi: Righetti ne ebbe 256, e Piola 179; gli altri andarono dispersi.

Siccome il Righetti, quantunque avesse riunita più della metà dei votanti, non riportò il terzo degli elettori iscritti, si dovette procedere ad una seconda votazione di ballottaggio.

A questa seconda votazione si presentarono 551 votanti, ed i loro voti furono divisi nel modo seguente: cioè 285 al signor Righetti; 259 al signor Giuseppe Piola. Perciò l'ufficio elettorale proclamò deputato del collegio di Guastalla il signor dottore Carlo Righetti.

Le operazioni sono state fatte regolarmente nei